

BASEBALL. Il talento è rientrato dagli States. E potrebbe esserci in gara?

La Fortitudo contro Rimini ritrova il gioiello D'Angelo

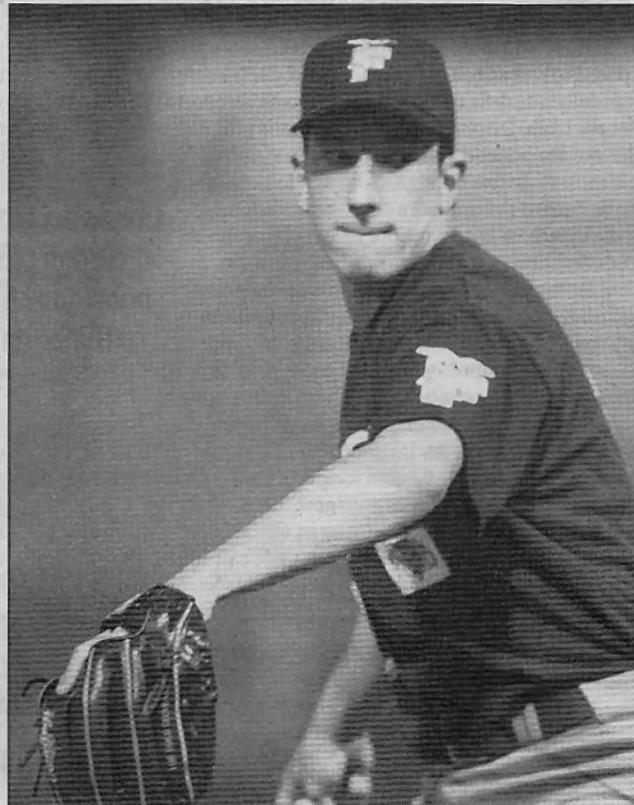
Federico Frassinella

È alle porte un'altra grande sfida per la Fortitudo di Marco Nanni, che nell'ultimo trittico del girone d'andata affronterà quella Telemarket Rimini che è sicuramente la grande delusa di inizio stagione. Partita con ambizioni altisonanti, la compagine del presidente Zangheri si ritrova a 3 partite dal giro di boa con ben 7 lunghezze di distacco dalla capolista bolognese, con un record di 9-9, e proprio per questo cercherà di mettere in difficoltà la Fortitudo per riagganciare la zona-playoff. Dal canto suo, per le Aquile dovrebbe esserci il rientro a pieno regime dei tre infortunati Liverziani, Frignani e Pantaleoni, e soprattutto Marco Nanni potrà finalmente contare sul gioiellino Matteo D'Angelo, rientrato alla base dagli Stati Uniti, dove ha trascorso un lungo periodo all'Università di Winthrop per abbinare studio e baseball: lo staff tecnico valuterà le

condizioni di colui che fu il miglior lanciatore italiano del 2007 per decidere se schierarlo o meno in questo trittico, anche se la sensazione è che in caso di bisogno Nanni e Radaelli si possano affidare per qualche inning al pitcher di Latina nella gara del sabato. Un innesto di notevole importanza in vista del prosieguo della stagione, che va a completare un bullpen fortissimo che ha dimostrato eccellenti potenzialità finora, e nelle gare-3 di ogni weekend ha sempre portato a casa il bottino pieno. Il monte di lancio biancoblù è indiscutibilmente il migliore della serie A1, per media pgl (1.89, in netto vantaggio su tutti), numero di *strikeout* (152), minor numero di valide e di basi ball concesse: se a questo si unisce la difesa più forte in assoluto (solo 12 errori commessi in 18 partite, quando la seconda in questa classifica, il San Marino, ne ha 22), ecco la ricetta dei successi della Fortitudo. Il Rimini si dimostra invece molto falloso in fase difensiva -

32 errori, su tutti Garcia con 6 - e non altrettanto efficace sulla collina, dove escluso il solo Martinez le prestazioni sono sempre state molto altalenanti. Stipiscono in particolar modo le alte medie pgl dei vari Patrone e Di Roma, due pitchers sulla carta tra i migliori della Lega. Ma la Fortitudo sa che avrà comunque di fronte un avversario affamato di vittorie e dotato di grandi valori, sebbene sin qui non del tutto espressi: ne sono un esempio lampante le tre sconfitte maturate venerdì e sabato a Grosseto, tutte in modo clamoroso nei finali di gara. Mike Romano non possiede una panchina lunga, quindi la formazione è praticamente obbligata: Chiarini, Crociati e Balgera sono i tre esterni, e bisognerà rivolgere particolare cautela al secondo, che è il miglior battitore dei suoi (.377), mentre "Supermario" sta cercando di uscire da un girone d'andata tutt'altro che esaltante. L'interbase è Manny Alexander, ottimo dominicano con una lun-

ga carriera in Major alle spalle, tra Baltimore, New York Mets, Chicago Cubs, Boston, Texas e San Diego. In terza il confermato Amaury Garcia, che pare ripetere la sua buona prima stagione italiana col bastone in mano; in seconda il baby Campanini per la prima partita, complice la giornata di squalifica rimediata da Santora, che giocherà le altre 2. Juan Melo in prima è atteso al riscatto dopo un avvio negativo, mentre Camargo e Spinelli si alternano a ricevere i lanci. L'ex di turno Luigi Carrozza è il battitore designato, e i partenti annunciati sono Beech, Bengel e Patrone: l'oriundo Matt Beech può vantare anch'egli tre stagioni di Major League, con la casacca di Philadelphia, e finora viaggia a 2 vittorie senza sconfitte. Nanni svelerà all'ultimo chi sarà tra Matos e Vargas il partente del giovedì al Falchi, con play ball alle 21: la serie si sposta poi in Romagna venerdì e sabato alle 20.30 per la chiusura del girone d'andata.



MATTEO D'ANGELO È TORNATO A BOLOGNA